

Giunta comunale anomala a Tursi: sei i componenti. Crisi risolta? Forse

lunedì 30 aprile 2012

Giunta comunale anomala a Tursi: sei i componenti. Crisi risolta? Forse

Il sindaco di Tursi Giuseppe Domenico Labriola (PdL) allarga la Giunta (da cinque a sei componenti) e chiude la crisi all'interno della maggioranza (la sua lista "Per Tursi. Alleanza, Impegno e Libert ", formata da PdL, Udc, Api, PD, era l'unica in competizione a marzo del 2010). La soluzione di aggiungere un quinto assessore, Gaetano Bruno (Udc),   arriva dopo quasi due mesi ed   certo clamorosamente in controtendenza, tanto pi  per un comune di 5.200 abitanti e con l'assemblea consiliare composta di 16 consiglieri pi  il sindaco, anche se la spesa complessiva per l'indennit  di funzione prevista il 15 aprile 2010 rimarr  invariata.

Dunque, la quadratura politica   stata trovata proprio con la nomina del nuovo assessore e di fatto con l'attribuzione di incarichi a tutti i diciassette componenti del consiglio comunale. Il sindaco aveva avvocato a s  le deleghe assessorili e dei consiglieri il 1  marzo 2012, le ha poi nuovamente assegnate il 12 aprile e venerd  scorso l'ultimo provvedimento che ne definisce la completa fisionomia: Salvatore Cosma, assessore, riconfermato vice sindaco, Polizia municipale e ambiente; Antonio Caldararo, assessore, Bilancio, programmazione, turismo   e cultura, con sub-delega al consigliere Francesco Ottomano;   Nicola Gulfo, assessore, Attivit  produttive e trasporti; Vincenzo Popia, assessore, Pubblica istruzione, patrimonio e tutela del centro storico; Gaetano Bruno, assessore, Affari generali, contenzioso, agricoltura e sport, con sub-delega a Salvatore Cavallo, questi anche presidente del consiglio comunale e delegato all'Associazionismo. Altri consiglieri delegati, che dovranno coadiuvare il sindaco: Dino Di Paola e Vincenzo Sarubbi, ai Lavori pubblici; alle Politiche sociali Antonio Lagala e Maria Montesano (anche Pari opportunit ).

Dal sito ufficiale del Comune, risultano (ancora) assegnate deleghe pure ai consiglieri: Antonio Lauria, Politiche ambientali ed energetiche oltre alla delega, con un prossimo atto separato, di rappresentare il Comune nella conferenza dei sindaci del nuovo ente Area Programma Metapontino-Collina Materana; Giuseppe Modarelli, Affari generali e contenzioso; Isidoro Francolino, Politiche agricole e rapporto con le Frazioni; Salvatore Cristiano, Tutela del territorio; Giuseppe Cuccarese, Viabilit . Resta al sindaco Labriola la delega al Personale - Lavori Pubblici, Politiche Sociali. Esigenze di equilibri con paventati diktat e dimissioni hanno indotto il primo cittadino, sia pure contro voglia, a risolvere in tal modo il conflitto apertosi gi  pochi mesi dopo la sua indubbia vittoria elettorale. Adesso si sono delineati almeno due gruppi, uno formalizzato proprio durante la crisi con otto firme ("Uniti per Tursi"): Caldararo, Bruno, Sarubbi, Lagala, Di Paola,   Cristiano, Ottomano, Modarelli. E questo ha imposto un riequilibrio dei rapporti, anche nell'esecutivo.

Salvatore Verde

Quali i presunti riferimenti normativi per l'adozione del provvedimento di allargamento della giunta a sei (sindaco compreso)? Tutto dipenderebbe dall'arrotondamento all'unit  successiva

del numero degli assessori, un quarto rispetto ai diciassette consiglieri (incluso il primocittadino), limite massimo imposto dall'art. 2, comma 185, della legge 23 dicembre 2009, n. 191; inoltre, lo statuto comunale, non è stato adeguato in senso restrittivo alle modifiche legislative successive al Duemila e ancor più in anni recenti. Insomma, è materia giurisprudenziale di impugnativa, anche perché scaturita da un arrotondamento per eccesso di una minima frazione decimale, oltre il limite fissato di un quarto. Ma forse il problema è solo politico: il sindaco non aveva la maggioranza in Giunta. Taluni, inoltre, valutano il tutto nell'ottica della realizzazione del parco eolico, uno dei maggiori in Basilicata, e Labriola, riservandosi la delega ai Lavori pubblici, ha voluto garantirsi maggiormente, sempre che si faccia, come tutti sperano. Sì, Tursi non è (ancora) un paese con la voglia di ordinaria normalità. Ci sembra di rivedere i cavillosi bizantinismi dei codicilli invocati nel passato recente (il significato etimologico di "surroga", con tanto di citazione dello Zingarelli Minore, oppure l'incompatibilità irrisa tra l'incarico elettivo di consigliere regionale e quello di nomina di commissario straordinario di una ex Comunità montana, con quali esiti ormai noto a tutti).

s.v.